



CSA REGIONI AUTONOMIE LOCALI
SEGRETERIA NAZIONALE
Coordinamento Nazionale Dipartimento Polizia Locale
Via Prospero Alpino 69 – 00154 Roma
tel. 065818638 – fax 065894847
e-mail: segreteria.nazionale@ospol.it – pec: csa.dplazionale@pec.it



Prot. n. 286/SN/CSA
del 28 novembre 2019

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Prof. Giuseppe Conte
presidente@pec.governo.it

Al Presidente della Camera dei Deputati

On. Roberto Fico
camera_protcentrale@cert.camera.it

Al Presidente del Senato

Sen. Maria Elisabetta Alberto Casellati
SegreteriaGabinettoPresidente@senato.it

Al Ministro dell'Interno

C.S. Dott.ssa Luciana Lamorgese
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Al Ministro Funzione Pubblica

On. Fabiana Dadone
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Al Presidente Affari Costituzionali Camera dei Deputati

On. Brescia Giuseppe
brescia_g@camera.it

Al Presidente Affari Costituzionali Senato della Repubblica

Sen. Stefano Borghese
stefano.borghesi@senato.it

LORO SEDE

Documento conclusivo dei lavori Convegno Nazionale Polizia Locale d'Italia
Roma, 15 Novembre 2019 – Sala del Refettorio Camera dei Deputati
“POLIZIA LOCALE: Riforma della Legge Quadro n.65/86 nella prospettiva Europea
RIASSETTO DELLE FUNZIONI E CONTRATTO DI DIRITTO PUBBLICO”

L'iniquo trattamento dei 60000 uomini e donne in Divisa della Polizia Locale d'Italia, discriminati da tutti i Governi succedutisi dal 1986 ad oggi e da Essi declassati a Polizia di serie B (come riscontrato dalla Commissione Pet EU nell'esame ed audizione dei firmatari della Petizione n. 0696/2016) con un contratto di tipo privato, insieme agli impiegati delle Funzioni Locali, ha recato un vero e proprio disastro in materia di sicurezza e soccorso locale

nell'intero Paese. Tale depauperamento ha portato questa forza di Polizia ad essere privata dello status originario di Diritto Pubblico, dell'indennità di PS, dell'equo indennizzo e delle previdenze pensionistiche al pari di tutte le Forze di Polizia a Ordinamento Civile dello Stato. Questo stato di indifferenza e abbandono delle Istituzioni Locali e Nazionali, dal 1986 ad oggi, ha provocato, negli 8000 Comandi della Polizia Locale d'Italia, la perdita di circa 80 Agenti caduti in servizio per causa di servizio, la cui concausa è legata alla mancanza di tutele, formazione, addestramento, mezzi di difesa e alla mancanza di autorevolezza legata ad uno status di impiegato comunale con contratto privatistico. A questa mattanza si aggiungono le oltre 1050 aggressioni l'anno di Agenti operativi in servizi di sicurezza e ordine pubblico (Patti per la Sicurezza e Decreti sicurezza Minniti - Salvini) che hanno costretto i tanti agenti feriti alle cure ospedaliere, con conseguenze anche invalidanti.

Questo scenario apocalittico è stato dibattuto venerdì 15 novembre 2019 al Convegno Nazionale della Polizia Locale organizzato dal Sindacato CSA/OSPOL, presso la Sala del Refettorio della Camera dei Deputati, con gli autorevoli interventi del Presidente Affari Costituzionali dell'Unione Europea, Antonio Tajani; del Vice Presidente della Commissione Affari Costituzionali della Camera dei Deputati, Annagrazia Calabria; del Segretario Generale CSA, Francesco Garofalo; del Presidente OSPOL, Luigi Marucci; del Coord. Naz. Dipartimento Polizia Locale CSA, Stefano Lulli; del Dr. Elvino Del Bene dell'Uff. Presidenza Naz. A.N.P.C.I.; del Prof. Vincenzo Papadia, Uff. Pres. Associazione Naz. Piccoli Comuni d'Italia; dell'Avv. Massimo Proietti Coord. UNAVI (Unione Nazionale Vittime); del Comm. P.L. Luisa Gambaro, in ricordo di Sara Gambaro vittima del dovere della Polizia Locale.

I Responsabili Nazionali delle Associazioni di Categoria hanno portato il saluto e la posizione delle rispettive organizzazioni: Dr. Diego Porta, Pres. ANCUPUM; Ivano Leo, Presidente Ass. P.L.; Silvana Paci, Segretario Naz. ANVU; Bruna Cucchiario, Vice Presidente ARVU; Silvia Mazarella, Fuori Coro.

Gli interventi dei Rappresentanti Sindacali delle Province e Regioni d'Italia hanno chiuso i lavori del Convegno Nazionale della Polizia Locale d'Italia con il seguente documento scaturito dai lavori del X° Convegno Nazionale Polizia Locale d'Italia:

ORDINE DEL GIORNO

Camera Deputati - Roma 15 Novembre 2019

La scrivente organizzazione sindacale CSA Dipartimento Polizia Locale/O.S.PO.L. patrocinante il Convegno Nazionale della Polizia Locale d'Italia, in rappresentanza della Polizia Locale d'Italia,

CHIEDE

al Governo Italiano, un impegno che possa finalmente risolvere i problemi che riguardano non solo la categoria che rappresentano, ma tutti i cittadini italiani, poiché la tanto sentita

questione della sicurezza è legata alle riforme che si vorranno attuare nell'ottica di uno Stato più moderno e funzionale ed adeguato agli standard degli altri paesi Europei.

La Polizia Locale concorre giornalmente, unitamente alle Polizie di Stato a Ordinamento Civile, con i suoi 60.000 Agenti ed Ufficiali dislocati in tutti gli 8000 Comuni d'Italia, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica dovendo però, purtroppo, svolgere i suoi servizi di sicurezza tra mille difficoltà proprio a causa di una normativa obsoleta e non conforme alle leggi, che ne limita le funzioni e non riconosce quelle svolte;

CONSTATATO

Che, la Polizia Locale, ormai, è coinvolta quotidianamente, per effetto dei "patti per la sicurezza" avviati dal Ministero dell'Interno a partire dal 2007 e in particolare dai Decreti Sicurezza Minniti 2017- Salvini 2018, in operazioni di ordine pubblico eseguite dalle altre Forze di Polizia, sia in situazione di emergenza e soccorso, sia nell'ambito di programmazioni articolate e concertate con le forze Polizia dello Stato;

ACCLARATO

Che, il Parlamento Europeo è intervenuto inviando a gennaio 2019, per via diplomatica, al Governo Italiano (Ministro dell'Interno e Presidenti Camera e Senato): *"...Con tale missiva, la commissione per le petizioni intende denunciare la situazione discriminatoria in cui versano i lavoratori della Polizia Locale e municipale in Italia, i quali non vengono considerati come appartenenti alle forze di Polizia nazionale, ma come dipendenti degli enti locali presso cui prestano servizio. Le scrivo quindi per chiedere alle autorità italiane di attivarsi, al fine di trovare una soluzione equa, in grado di garantire pari diritti e condizioni di lavoro accettabili per la Polizia Locale"*;

CONSIDERATO

Che, dal 1986 ad oggi, circa 80 Agenti della Polizia Locale sono caduti in servizio colpiti dalla criminalità organizzata, dalla eco-mafia della Terra dei fuochi, dal racket dell'abusivismo edilizio nelle coste demaniali, dalle bande organizzate dell'ambulante illegale o per omicidio stradale e che, a causa delle migliaia di aggressioni annue, moltissimi Agenti in divisa sono costretti a ricorrere a cure mediche che comportano a volte risvolti invalidanti componendo, così, uno scenario disastroso di una categoria in Divisa che, per lavoro, rischia giornalmente la vita;

PERTANTO

Si chiede al Governo Italiano di fare ogni sforzo a livello politico parlamentare al fine di dare alla Polizia Locale d'Italia una nuova riforma incentrata nei seguenti punti:

- a) Inquadramento come Forza di Polizia ad ordinamento civile e conseguente inserimento nel Comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico;

- b) Superamento dei limiti spazio - temporali della qualifica di polizia giudiziaria;
- c) Rientro nella disciplina pubblicistica del contratto di lavoro;
- d) Equiparazione dei profili previdenziali, assistenziali e pensionistici a quelli previsti per le Forze di polizia dello Stato;
- e) Armonizzazione dei compiti, delle funzioni, delle qualifiche e delle strutture della Polizia Locale con quelli delle Forze di Polizia ad ordinamento civile che rispecchi le nuove esigenze funzionali e strumentali con particolare riferimento ai patti per la sicurezza;
- f) Riassetto delle funzioni e riordino della dirigenza interna della Polizia Locale in base alla normativa in vigore per le forze di polizia ad ordinamento civile e conseguente inapplicabilità delle disposizioni relative all'assunzione di dirigenti provenienti da altre amministrazioni a tempo determinato, ovvero a contratto.

INFINE

SI INVITANO LE ISTITUZIONI LOCALI E NAZIONALI, QUALI DATORI DI LAVORO E RESPONSABILI DELLA SICUREZZA E DELLA VITA DEI 60.000 POLIZIOTTI LOCALI D'ITALIA, A METTERE FINE A QUESTA NEFANDA DISCRIMINAZIONE RICONOSCENDO AI 60.000 AGENTI ED UFFICIALI DELLA POLIZIA LOCALE D'ITALIA IL GIUSTO TRATTAMENTO CONSEGUENTE AL RUOLO ATTIVO CHE SVOLGONO, h24, NELL'APPLICAZIONE DELLA LEGGE E PER LA SICUREZZA DELL'INTERA POPOLAZIONE.

È UN ATTO DI CIVILTA' E DI GIUSTIZIA!

Roma, 28 novembre 2019

Luigi Marucci
Presidente Nazionale O.S.Po.L.



Francesco Garofalo
Segretario Generale CSA

